

Racconti di impresa al Premio Chiara: il caso di Tigros

Pubblicato: Sabato 19 Ottobre 2013



Anche le imprese hanno storie da romanzo. Per questo, nell'ambito del **Premio Chiara – Festival del Racconto**, insieme agli appuntamenti con gli autori hanno trovato spazio anche approfondimenti con i protagonisti del tessuto economico della nostra provincia. Dopo i casi di Aermacchi e Missoni, protagonisti delle scorse edizioni, ieri sera è stata la volta di **Tigros**, catena di supermercati varesina. A raccontarne la storia e le caratteristiche è stato il patron dell'azienda, **Paolo Orrigoni**. Intervistato da **Matteo Inzaghi**, direttore di Rete 55, il giovane imprenditore ha presentato le caratteristiche di una realtà che, grazie alla sua presenza capillare, è diventata un piccolo miracolo. Un Davide tra i Golia della grande distribuzione.

«Tigros – ha detto Orrigoni – è tra le prime dieci industrie della provincia di Varese. Ma se ci pensiamo è una piccola impresa rispetto ai concorrenti che operano nel nostro settore».

La catena varesina ha fatto della vicinanza ai consumatori e del rapporto con il territorio alcuni dei suoi punti di forza strategici. «Riuscire ad essere **vissuti come il negozio di fiducia** dei nostri clienti è per noi molto importante – ha aggiunto l'imprenditore -. Così come è importante riuscire a mantenere un rapporto umano e diretto con i nostri dipendenti. Per Tigros lavorano attualmente 1.314 persone».

L'azienda, fondata dal padre di Paolo, **Luigi Orrigoni**, si è focalizzata fin dalla nascita sui prodotti alimentari ed è diventata anche una base distributiva per molti produttori del territorio: «Varese ha visto in passato il fiorire di vocazioni industriali come quella per il tessile, per la meccanica o l'aerospaziale. La produzione alimentare invece non è mai stata una tradizione come lo è in altre province, pensiamo a Parma o alle grandi città toscane. Nonostante ciò esistono **alcuni casi interessanti** che vogliamo valorizzare. Attualmente collaboriamo con circa quaranta aziende che producono alimentari in provincia. Si va dalle grandi, come Lindt e Carlsberg, alle più piccole come il Salumificio di Crosio della Valle o i laboratori che producono dolci. Il nostro obiettivo è anche supportare chi produce ma soprattutto chi lo fa con qualità».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

